

OMAGGIO
YOICHI
SAI



OMAGGIO A YOICHI SAI

JUKKAI NO MOSUKI- TO

Una zanzara al decimo piano / A Mosquito on
the Tenth Floor

Sai Yoichi

Nato nel 1949, lavora come assistente alla regia di autorevoli maestri quali Nagisa Oshima Nagisa e Murakawa Toru. Nel 1983, debutta alla regia con *Jukkai no Mosuquito*, presentato alla quarantesima edizione del Festival di Venezia e vincitore di riconoscimenti come miglior regista esordiente al Mainichi Film Contest e al Festival del Cinema di Yokohama.

Successivamente, gira un numero considerevole di film per la televisione. Nel 1989, dirige *Via Okinawa*, film che vince per la miglior sceneggiatura al Festival di Yokohama. Sai Yoichi sale improvvisamente alla ribalta nel 1993, con il film *All under the Moon*, vincitore di ben cinquantatre premi cinematografici, fra il quali il più prestigioso riconoscimento giapponese, il Kinema Junpo. Il suo successo alla regia seguita con vari titoli, fra i quali *Marks Mountain* (1995), *Buta no Mukui* (1998 – Premio Don Quixote al Festival di Locarno) e *Doing Time* (2002, vincitore del Blue Ribbon Director Award e dello Hochi Film Best Film Award).

Born in 1949, has worked as an assistant director with such authoritative masters as Oshima Nagisa and Murakawa Toru. He started off his own directorial career in 1983, with *Jukkai no Mosuquito*, presented at the 40th Venice International Film Festival and award winner in the new directors' category at the Mainichi Film Contest and Yokohama Film Festival. Thereafter, he made a goodly number of TV movies. In 1989, he directed *Via Okinawa*, which brought him the Best Screenplay Award at the Yokohama Film Festival. In 1993, Sai Yoichi was in limelight nearly overnight: his *All under the Moon* won fifty-three film awards, including the Kinema Junpo, the most prestigious recognition in Japan. Thenceforth, he has directed successful movies such as *Marks Mountain* (1995), *Buta no Mukui* (1998 - Don Quixote Award at the Locarno Film Festival) and *Doing Time* (2002 – winner of the Blue Ribbon Director Award and Hochi Film Best Film Award).

Sceneggiatura / Screenplay Uchida Yuya, Yoichi Sai
Fotografia (colore) / Photography (colour) Mori Masaru

Musica / Music Ono Katsuo

Interpreti / Cast Uchida Yuya, Yoshiyuki Kazuko, Ann Luice, Koizumi Kyoko, Nakamura Reiko, Sato Kei, Miyashita Junko, Kazamatsuri Yuki

Produzione / Production New Century producers

Anno di produzione / Year of production

Durata / Running time 108'

Tokyo. *Jukkai no Mosukito* è la tragica storia di un poliziotto che ha fallito in tutto e sembra irrimediabilmente condannato a continui insuccessi. Vive in una stanza al decimo piano di un condominio, una sorta di santuario aereo nel quale trova rifugio. Passa qui tutto il suo tempo libero, bevendo sakè scadente, giocando con il suo computer o facendo l'amore con Keiko, una ragazza conosciuta in un bar. Non ha un soldo ed è molto depresso. Braccato dagli usurai, in un accesso di disperazione, finisce per commettere una rapina a mano armata in un ufficio postale ...

Nota: Il film si basa su fatti realmente accaduti. Colpito dalla notizia, il cantante rock Uchida Yuya raccoglie i fondi per la produzione, scrive la sceneggiatura insieme a Sai Yoichi ed interpreta il ruolo principale.

Tokyo. *Jukkai no Mosukito* is the tragic story of a policeman who has never succeeded in anything in life and seems to be hopelessly bound to failure in all his undertakings.

He lives in small room on the tenth floor of an apartment building, an aerial sanctuary where he seeks refuge. He spends all his spare time there, drinking cheap sake, playing computer games or making love with Keiko, a girl he has met in a bar. He is broke and depressed. Chased by loan-sharks, in a fit of despair he commits an armed robbery in a post office...

Note: The movie is based... on a true story. Impressed by this incident, Japanese rock singer Uchida Yuya raised production funds, wrote the script together with director Sai Yoichi and acted as chief character.

OMAGGIO A
YOICHI SAI

TSUKI WA DOCCHI NI DETE IRU

Tutto sotto la luna / All under the Moon

Sceneggiatura / Screenplay Chong Ui Shin, Yoichi Sai
Fotografia (colore) / Photography (colour) Fujisawa Jun'ichi
Musica / Music Sakuma Masahide
Interpreti / Cast Kishitani Goro, Ezawa Moeko, Ruby Moreno, Ogi Shigemitsu, Arizono Yishiki, Endo Ken'ichi, Maro Akaji, Kunimura Jun, Serizawa Masakazu, Kaneda Akio, Hagiwara Masato, Furuoya Masato
Produzione / Production Cine Qua Non Films
Anno di produzione / Year of production 1993
Durata / Running time 109'

Kang Nam Chung, nord-coreano nato in Giappone, lavora come autista per Kim Seil, un ex compagno di scuola, ora titolare di un'azienda di taxi a Tokyo. I suoi compagni di lavoro formano una squadra davvero singolare: un nuovo autista senza alcun senso dell'orientamento, un ex pugile che afferma di odiare i coreani e un immigrato clandestino iraniano.

Chung Nam occupa il suo tempo con le donne. A causa degli infruttuosi tentativi con le coreane e di una madre che non gradisce le giapponesi, Chung Nam finisce per corteggiare Connie, una recalcitrante ragazza filippina. Intanto, Kim Seil investe una fortuna in un terreno da golf. L'impresa fallisce e Kim Seil è costretto a cedere la sua azienda a un malvivente. Inizialmente, Kim Seil decide di dar fuoco allo stabile ma, ripensandoci...

Il regista, a sua volta coreano nato sotto la bandiera del sol levante, si occupa spesso dei problemi affrontati dagli stranieri nel Paese ma, astenendosi dalle polemiche, preferisce dipingere con ironia le assurdità del Giappone contemporaneo.

Kang Chung Nam, a Japan-born North Korean, works as a driver for Kim Seil, a former schoolmate who now owns a cab company in Tokyo. Chung Nam's fellow workers make up an odd team indeed, including a newly employed driver with no sense of direction, a former boxer who claims a bitter aversion to Koreans and an illegal immigrant from Iran.

Chung Nam keeps busy running after women. Because of fruitless attempts with Koreans and his mother objecting to Japanese women, Chung Nam ends up courting Connie, a reluctant Filipino girl.

Meanwhile, Kim Seil determines to invest a fortune in a golf course. The venture is a failure and Kim Seil is forced to hand his company over to a gangster. At first, Kim Seil determines to burn the building down but, on second thoughts ...

Director Sai, himself a Japan-born Korean, often deals with the problems faced by foreigners living in Japan but, refraining from diatribe, he rather uses irony to depict the absurdities of contemporary Japan.

OMAGGIO A
YOICHI SAI

MAKUSU NO YAMA

Marks mountain

Sceneggiatura / Screenplay Maruyama Shoichi, Sai Yoichi

Fotografia (colore) / Photography (colour) Hamada Takeshi

Montaggio / Editing Kenji Goto

Musica / Music Tim Donahue

Interpreti / Cast Ki-Chi Nakai, Masato Hagiwara, Masato Furuoya,

Ittoku Kishibe, Takuzo Kakuno

Produzione / Production Shochiko Co. Ltd

Anno di produzione / Year of production 1995

Durata/Running time 105'

Tokyo: un gangster di nome Hatakeyama Hiroshi è stato assassinato a Yagumo, un quartiere chic di Tokyo. La morte è stata causata da un'arma assai singolare. La Settima Squadra Omicidi è incaricata delle indagini. Nelle sue fila è Aida Yuchiro, un agente molto dotato ma incline ad agire solo. Nel giro di pochi giorni, nel quartiere di Oji, è commesso un secondo omicidio. La vittima, l'ispettore capo Matsui Koji, è stata apparentemente uccisa con la stessa arma usata per sopprimere Hatakeyama. Il delitto infervora la Settima Squadra ma il nuovo caso è stato affidato alla Decima. Fra le due rivali cominciano i dissapori e un terzo omicidio viene a complicare ulteriormente le indagini. Rimane la questione di quale legame sussista fra tre vittime che, a prima vista, sembrano non aver niente in comune. Chi c'è dietro i brutali omicidi? Le risposte sono nelle mani di "Marks" ...

Tokyo: a mobster named Hatakeyama Hiroshi is found murdered in Yagumo, a classy residential area, his death caused by an odd kind of weapon. The Seventh Homicide Squad takes charge of the investigations. Among them is Aida Yuchiro, a very skilled officer but one who tends to act as a loner. Within a few days, a second murder is committed, this time in the district of Oji. The victim, chief detective Matsui Koji, was apparently killed in much the same way as Hatakeyama. The crime stirs the Seventh Squad up but it turns out that the Tenth Squad has been assigned the new case. The rival teams start squabbling and a third murder comes to make things even more complicated. The question remains as to what is the link between the three seemingly unrelated victims. Who is behind these brutal killings? The answers lie in the hands of "Marks"...

OMAGGIO A
YOICHI SAI

KEIMUSHO NO NAKA

Scontando la pena / Doing Time

Sceneggiatura / Screenplay Maruyama Shoichi, Nakamura Yoshihiro,
Wi Shing Chong

Fotografia (colore) / Photography (colour) Hamada Takheshi

Montaggio / Editing Kawase Isao

Musica / Music Sasaki Tsuguhiko

Interpreti / Cast Tsutomu Yamazaki, Teruyuki Kagawa, Tomorrowo

Taguchi, Yutaka Mtsushige, Toshifumi Muramatsu

Produzione / Production Be-Wild co., Eilisei Gekijo co.

Anno di produzione / Year of production 2002

Durata / Running time 93'

Prigione di Hidaka, Isola di Hokkaido. Hanawa Kazuichi deve scontare una pena di tre anni. Qui, i fatti più insignificanti della vita sono il più grande diletto dei detenuti: come godersi la festa di capodanno, chi ha i capezzoli più grandi, quale sarà il prossimo film proiettato ...? Un giorno, Kazuichi subisce una punizione e, mentre lavora in uno stato d'estasi, si domanda: "Perché la vita è tanto meglio qui che fuori? Potrei passare in carcere il resto dei miei giorni e non pentirmene ... Ah, keimusho no naka! Keimusho no Naka, adattamento di una storia a fumetti basata su una reale esperienza del disegnatore, è una sorta di peep-show sulla vita quotidiana in una prigione. Il film è una pura, irriverente commedia, senza colpi di scena, guardie dispotiche o evasioni. Ironicamente, la prigione sembra il più pacifico dei santuari nel Giappone contemporaneo.

Hidaka Prison, Hokkaido. Hanawa Kazuichi has been sentenced to a three-year imprisonment. Here, the most trifling facts of life become the inmates' utmost amusement: how to enjoy their New Year's Eve party, who has the biggest nipples, what movie is going to be screened next ...?

One day, Kazuichi is inflicted a punishment. While working in a state of rapture, he wonders: "Why is life so much better here than outside? I could spend the rest of my life here and I wouldn't regret it ... Ah, keimusho no naka! An adaptation of a comic based on the cartoonist's own experience, Keimusho no Naka is a peep-show-like gaze at everyday life in prison. The film is a pure, irreverent comedy with no remarkable incidents, no tyrannical guards and no runaways. Ironically enough, prison seems to be the most peaceful sanctuary in contemporary Japan.

Sceneggiatura / Screenplay Maruyama Shoichi, Nakamura Yoshihiro

Fotografia (colore) / Photography (colour) Fujisawa Junichi

Montaggio / Editing Kawase Isao

Musica / Music Kuricorder Quartet

Interpreti / Cast Kobayashi Kaoru, Shiina Kippei, Kagawa Teruyuki,

Natori Yuko, Toda Keiko, Terajima Shinobu, Kurotani Tomoka

Produzione/ Production Shochiku Co. Ltd.

Anno di produzione / Year of production 2004

Durata / Running time 100'

Quill, un cucciolo di Labrador, è facilmente identificabile per via di una curiosa macchia sul fianco, somigliante a un uccello con le ali spiegate. La vita di Quill cambia drasticamente quando il proprietario, che vuole farne un cane per ciechi, lo separa dalla madre, lo assegna a “genitori adottivi” e, infine, lo affida a un centro d’addestramento.

Il docile Quill è quindi affiancato a un uomo che, sulle prime, è riluttante all’idea di un cane-guida. Un incidente, tuttavia, indurrà uomo e animale, apparentemente incompatibili, a contare l’uno sull’altro. Quill sperimenta molti incontri e separazioni nella sua vita di cane-guida e concede a tutti il dono della fiducia e di un amore incondizionato. Il legame con il nuovo padrone/compagno, il quale riscopre la gioia di vivere, si fa ogni giorno più forte. I due, tuttavia, dovranno presto affrontare un’improvvisa e triste separazione ...

“Quill, quando cammino insieme a te, comprendo cosa significhi essere vivi”. Ispirato a una storia realmente accaduta.

Quill, a pup Labrador retriever, is easily identifiable by a curious pattern on its side that resembles a bird spreading its wings. Its owner wants Quill to be trained as a guide dog. The pet’s life drastically changes when it is taken away from its mother, assigned to “foster parents” and, eventually, enters a training center. The gentle Quill is then teamed up with a man who, at first, is reluctant to take to a guide dog. Then, an incident causes the seemingly incompatible man and dog to come to rely on each other. Quill experiences many encounters and farewells in his daily life as a guide dog and tenderly gives everyone his unconditional love and trust.

The bond between Quill and the owner/partner, who rediscovers the joy of life, grows everyday stronger. The two of them though, will soon have to face a sudden and sorrowful parting...

“Quill, When I walk with you, I realize what it is to be alive”. Based on a true story.